

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54/2013

Seduta del 20.11.2013

OGGETTO GARANZIA SUSSIDIARIA PER L'ASSUNZIONE DI MUTUO DA PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA SCOLASTICA

L'anno 2013 addì 20 del mese di novembre alle ore 20.10 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, alle ore 20.13, in seduta pubblica, risultano presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (G):

Il Sindaco GASTALDON Mirco (P)

e i Consiglieri:

1. BASSO PIETRO	P	11. FERRO ANDREA	A
2. NANIA ENRICO	P	12. GIACOMINI DENIS	P
3. CECCHINATO SILVIO	P	13. PARIZZI AUGUSTA MARIA GRAZIA	P
4. BECCARO PAOLINO	P	14. TALPO ANNA LUISA	P
5. GIACON CHIARA	P	15. MASCHI PIER ANTONIO	P
6. SCHIAVO MICHELE	P	16. PINTON SIMONE	G
7. PETRINA GIOVANNI	P	17. BORELLA SILVIO	P
8. LACAVALDO EDOARDO	P	18. LO VASCO ANGELO	G
9. VETTORE LUCIA	P	20. CAMPORESE ELIANA	P
10. SAVIO ALBERTO	P	21. BOTTECCHIA GIOVANNI	P

e pertanto complessivamente presenti n. 18 componenti del Consiglio

Presiede il Sindaco GASTALDON Mirco.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

CAMPORESE Eliana, PARIZZI Augusta Maria Grazia

Oggetto:

**GARANZIA SUSSIDIARIA PER L'ASSUNZIONE DI MUTUO DA PARTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA SCOLASTICA**

*Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco.*

*Relatore: Denis Giacomini – Assessore*

*L'Assessore relaziona sulla proposta di deliberazione, con cui si sottopone ai Consiglieri l'attivazione di una garanzia sussidiaria di prestito da contrarsi da parte dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta.*

*La presente deliberazione ha carattere necessario e urgente in quanto propedeutica all'assunzione da parte dell'Unione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa. necessario per la realizzazione della nuova mensa a servizio del plesso scolastico di Mejaniga.*

*In fase di avvio dell'istruttoria della pratica, dai contatti con la C.D.P. è emersa la necessità di alcuni adempimenti da parte del Comune come presupposto per l'accoglimento della richiesta.*

*In particolare è richiesta, oltre alla modifica del regolamento di contabilità iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna, l'assunzione di una delibera con cui il Comune si impegna espressamente ad assumere il ruolo di garante per l'assunzione del mutuo da parte dell'Unione.*

*L'assunzione tempestiva del provvedimento in oggetto costituisce condizione essenziale per garantire all'Unione l'accesso al mutuo entro la fine dell'esercizio in corso e l'edificazione della mensa in tempo utile perché gli alunni delle scuole di Mejaniga possano fruirne nell'anno scolastico 2014/2015.*

*L'Assessore conclude invitando i Consiglieri ad approvare la proposta di deliberazione.*

#### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**RICHIAMATE** le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 50 del 28.10.2013 con cui è stato disposto il trasferimento all'Unione dei Comuni del Medio Brenta della competenza in materia di costruzione nuova mensa a servizio del plesso scolastico di Mejaniga, approvando la relativa Convenzione;
- di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta n. 10 del 12.11.2013, con cui l'Unione dei Comuni del Medio Brenta ha provveduto ad approvare a sua volta il suddetto schema di Convenzione;

**CONSIDERATO** che in data 13.11.2013 la Convenzione è stata sottoscritta tra i due enti;

**RILEVATO** che:

- per la realizzazione dell'intervento, l'Unione dovrà ricorrere all'indebitamento mediante sottoscrizione di contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, che pratica agli enti pubblici condizioni economiche di regola più convenienti di quelle attualmente applicate dagli operatori finanziari;
- in fase di avvio dell'istruttoria, dai contatti con la CC.DD.PP., è emersa la necessità dell'adozione di alcuni provvedimenti da parte del Comune al fine di consentire all'Unione l'accesso al mutuo;

**ATTESO** infatti che, con nota a mezzo posta elettronica in data 13.11.2013, l'Ufficio Istruttorie Grandi Enti di Cassa Depositi e Prestiti Spa ha comunicato al Comune di Cadoneghe che:

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 20.11.2013

- l'accesso al mutuo per l'Unione dei Comuni è possibile, garantendo il prestito con delegazione propria, previo impegno, da parte di uno o più comuni interessati, a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo al medesimo soggetto nei confronti di CDP in caso di inadempimento da parte dell'Unione;
- a tale proposito è richiesta l'approvazione di:
  - o una modifica del Regolamento di contabilità, al fine di prevedere nello stesso che il Comune assume, con propria deliberazione consiliare, il ruolo di garante sussidiario nel caso di mutui assunti dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta con la Cassa;
  - o una deliberazione consiliare, munita dei pareri previsti dall'art. 49 TUEL ed esecutiva ai sensi di legge, con la quale viene attivata la garanzia sussidiaria per l'assunzione del mutuo di che trattasi da parte dell'Unione;

VISTA la nota in atti del Comune prot. 25435 del 18.11.2013, con cui l'Unione ha formalizzato al Comune la richiesta di rilascio di garanzia sussidiaria ai fini dell'assunzione del mutuo di che trattasi;

CONSIDERATO che con deliberazione immediatamente eseguibile precedentemente adottata nel corso della seduta odierna il Regolamento di contabilità è stato modificato introducendo l'art. 7-bis, il quale dispone che "nel caso di assunzione di mutui da parte dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, per la realizzazione di opere pubbliche per il Comune di Cadoneghe, il Consiglio Comunale, con proprio atto, dispone di assumere l'impegno a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo al medesimo soggetto nei confronti dell'istituto mutuante, in caso di inadempimento del garantito";

PRESO ATTO di quanto previsto all'art. 9 delle condizioni generali del "Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia sussidiaria del comune di riferimento" di Cassa Depositi e Prestiti spa;

RITENUTO pertanto di procedere con urgenza all'attivazione della garanzia sussidiaria, per consentire l'assunzione del mutuo da parte dell'Unione nell'esercizio in corso e conseguentemente la realizzazione dell'intervento in tempo utile a garantire la fruibilità della nuova mensa nell'anno scolastico 2014/2015;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 11.11.2013 con cui è stato approvato lo studio di fattibilità dell'opera denominata "Nuova mensa scolastica a servizio della Scuola Materna Aquilone, della Scuola Elementare Zanon e della Scuola Media Don Milani", per un quadro economico complessivo di euro 650.000,00;

ATTESO che sul presente provvedimento è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) , punto 4) del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012;

PRESO atto dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

1. di attivare la garanzia sussidiaria prevista dall'art. 7bis del regolamento di contabilità a garanzia del prestito di euro 650.000,00 richiesto a cura dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta alla Cassa Depositi e Prestiti Spa per i lavori di realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio della Scuola Materna Aquilone, della Scuola Elementare Zanon e della Scuola Media Don Milani;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 20.11.2013

2. di prendere atto degli impegni a carico del Comune di Cadoneghe di cui all'art. 9 delle condizioni generali del contratto di prestito "Contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale con garanzia sussidiaria del comune di riferimento";
3. di dare atto che con l'assunzione della garanzia sussidiaria in oggetto viene rispettato il limite di indebitamento previsto dal comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, come richiamato dal comma 4 dell'art. 207 del medesimo Decreto;
4. di dichiarare, con separata votazione, la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERI:

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 si esprime parere favorevole:

In ordine alla regolarità tecnica

Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari  
Dott. Giorgio Bonaldo

In ordine alla regolarità contabile

Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari  
Dott. Giorgio Bonaldo

---

---

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 20.11.2013

Ore 20.13.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno. Intervengono l'Assessore Giacomini, il Sindaco e il Consigliere Borella.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suesposta proposta di deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	18
----------	----

Voti favorevoli	18
-----------------	----

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	18
----------	----

Voti favorevoli	18
-----------------	----

---

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile

La seduta si conclude alle ore 20.20.

---

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 20.11.2013

*Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.*

**IL PRESIDENTE**  
GASTALDON Mirco

**IL SEGRETARIO**  
TAMMARO Dott.ssa Laura

---

N° 1061 registro atti pubblicati

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 26.11.2013

Addì 26.11.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
.....

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**  
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il

Lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
.....

---

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**ALLEGATO AL CONTRATTO DI PRESTITO**

**CONDIZIONI GENERALI DEI PRESTITI CONCESSI  
DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETA' PER AZIONI**

**Articolo 1  
Condizioni generali e definizioni**

1. Le presenti condizioni generali di contratto, rese note dalla CDP con la Circolare, disciplinano le modalità, le condizioni e i criteri che regolano la concessione dei prestiti a tasso fisso, da parte della CDP, agli enti locali, come definiti all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.
2. Nelle presenti condizioni generali e nel contratto di prestito, i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

“**CDP**” indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 3.500.000.000,00 (euro tremiliardicinquecentomilioni/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007;

“**Circolare**” indica la Circolare n. 1280 (come eventualmente successivamente modificata e integrata) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana;

“**Comune**” indica il Comune di CADONEGHE, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_;

“**Condizioni Generali**” indica le presenti condizioni generali di contratto;

“**Contratto di Prestito**” indica il contratto di prestito tra la CDP, l'Ente ed il Comune. Esso è composto dalle presenti Condizioni Generali e dal contratto di prestito sottoscritto dalla CDP, dall'Ente e dal Comune;

“**Data di Accettazione**” indica la data in cui la CDP invia all'Ente la proposta contrattuale accettata ed ottiene il rapporto di trasmissione del telefax con esito positivo;

“**Data di Inizio Ammortamento**” ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;

“**Data di Pagamento**” indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno;

“**Data di Pagamento Interessi di Pre-Ammortamento**” indica il 31 gennaio ed il 31 luglio di ciascun anno solare di pre-ammortamento, per l'ultimo anno di pre-ammortamento indica il 31 gennaio del primo anno di ammortamento;

“**Data di Proposta**” indica la data in cui la proposta contrattuale è ricevuta dalla CDP;

“**Data di Quotazione**” indica la data in cui viene fissato il Tasso di Interesse, che sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma e un Giorno TARGET, immediatamente precedente la Data di Proposta;

“**Data di Scadenza**” indica il giorno, mese, anno di scadenza del Contratto di Prestito;

“**Delegazione di Pagamento**” indica la delegazione di pagamento di cui all'Articolo 4 delle Condizioni Generali redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;

“**Dichiarazione del responsabile del procedimento**” indica la dichiarazione rilasciata dal responsabile del procedimento legittimato a chiedere l'erogazione redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti locali e PA del sito Internet della CDP;

“**Domanda di Erogazione**” indica la domanda di erogazione redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;

“**Ente**” indica l'ente locale, specificato nel Contratto di Prestito, che contrae il Prestito;

“**Euribor**” (*European Interbank Offering Rate*) indica il tasso Euribor a sei mesi riportato alla pagina EURIBOR= del circuito Reuters e alla pagina 248 del circuito Telerate;

“**Giorno TARGET**” indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfert System*);

“**Interessi di Mora**” ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;

“**Interessi di Pre-ammortamento**” ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;

“**Investimento**” ha il significato attribuito nelle premesse al Contratto di Prestito;

“**Mandato di Addebito in Conto**” indica il mandato per l'addebito diretto redatto secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'Area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;

“**Parametro Euribor**” indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR= del circuito Reuters e alla pagina 248 del circuito Telerate, nei 5 Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del semestre di riferimento;

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

“Periodo di Interessi” ha il significato di cui all’articolo 3, comma 2 del Contratto di Prestito;  
“Periodo di Interessi di Pre-ammortamento” indica con riferimento al calcolo degli interessi di pre-ammortamento un periodo di 6 (sei) mesi coincidente con il primo o il secondo semestre di ogni anno solare;  
“Piano di Ammortamento” indica il piano di ammortamento del Prestito predisposto dalla CDP e consegnato all’Ente come allegato al Contratto di Prestito alla Data di Accettazione;  
“Prestito” indica l’operazione di prestito oggetto del Contratto di Prestito;  
“Somma Prestata” ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;  
“Spesa” indica la spesa occorrente al finanziamento dell’Investimento;  
“Tasso di Interesse” ha il significato attribuito nel Contratto di Prestito;  
“Tesoriere” indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell’Ente ai sensi dell’Articolo 208 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;  
“Testo Unico” indica il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

3. A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e vice-versa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

**Articolo 2  
Decorrenza del Prestito**

1. La Somma Prestata sarà messa a disposizione dell’Ente con decorrenza dalla Data di Accettazione.

**Articolo 3  
Erogazioni e condizioni sospensive**

1. La Somma Prestata sarà erogata, in una o più soluzioni, sulla base di apposita Domanda di Erogazione, compilata in ogni sua parte, redatta secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell’area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP, completa di una Dichiarazione del responsabile del procedimento, nonché dell’atto/determinazione dirigenziale di liquidazione della spesa, esecutiva a tutti gli effetti di legge, dalle quali risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese da imputare alla Somma Prestata.
2. La domanda di erogazione può essere inviata alla CDP, oltre che mediante raccomandata a/r, anche mediante telefax, inviato dal numero di fax indicato dall’Ente nel presente contratto di Prestito o preventivamente comunicato alla CDP, ovvero mediante gli altri strumenti telematici indicati nel sito Internet della CDP.
3. Le erogazioni hanno luogo attraverso versamento della somma, mediante bonifico bancario, nel conto corrente bancario intestato all’Ente precedentemente comunicato alla CDP. L’Ente si impegna a comunicare alla CDP per iscritto con la Domanda di Erogazione l’eventuale variazione del codice IBAN riferito al conto corrente.
4. L’obbligo della CDP di effettuare le erogazioni è sospensivamente condizionato:
  - a) alla ricezione da parte della CDP della Delegazione di Pagamento in originale i) compilata in ogni sua parte, ii) conforme al modello definito dalla CDP, iii) notificata al tesoriere e munita della relata di notifica, e iv) rilasciata per un importo non inferiore a quello di ciascuna rata di ammortamento del Prestito come risultante dal Piano di Ammortamento;
  - b) alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, compilato in ogni sua parte e conforme al modello reso disponibile dalla CDP nell’area riservata Enti Locali e PA del sito Internet della CDP;
  - c) alla ricezione da parte della CDP della Domanda di Erogazione, completa della Dichiarazione del responsabile del procedimento, compilata in ogni sua parte, redatta secondo il modello definito dalla;
  - d) alla circostanza che non si siano verificati l’inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall’Ente e dal Comune ai sensi del Contratto di Prestito e/o eventi che comportino il recesso e/o la risoluzione ai sensi dell’Articolo 10 che segue.
5. Fermo restando quanto disposto dall’Articolo 10, comma 1, lettera b) che segue, qualora l’Investimento sia stato realizzato e la Somma Prestata non sia stata interamente erogata, l’Ente ha diritto di richiedere alla CDP l’erogazione del residuo capitale da somministrare, purché lo stesso non superi il 5 per cento dell’importo della Somma Prestata ovvero, nei casi in cui superi tale percentuale, sia comunque non superiore a € 5.000,00 (cinquemila/00).



**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento**  
codice 01/31.01

**Articolo 4  
Garanzia**

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Prestito, l'Ente rilascia, per tutta la durata del Prestito, delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi due (solo per le Comunità Montane), tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo Unico. A tal fine l'Ente medesimo emette apposito atto di delega, redatto secondo il modello definito dalla CDP, non soggetto ad accettazione, notificato al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla CDP l'importo dovuto alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.
2. La CDP, per ogni Data di Pagamento e previa comunicazione da inviarsi almeno 30 (trenta) giorni prima della relativa Data di Pagamento, comunica l'esatto importo della rata.
3. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare a mezzo telefax, senza indugio, l'identità del nuovo Tesoriere.
4. L'Ente si impegna a stanziare ogni anno in bilancio le somme occorrenti al pagamento delle semestralità del Prestito nonché a soddisfare per tutta la durata del Prestito medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico.

**Articolo 5  
Rimborso del Prestito e pagamento degli interessi**

1. L'Ente si obbliga ad effettuare il pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi a decorrere dalla Data di Inizio Ammortamento ed entro e non oltre la Data di Scadenza, in rate semestrali costanti posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, con scadenza alla Data di Pagamento, tenendo conto del Piano di Ammortamento. Resta inteso che qualora la Data di Pagamento non fosse un Giorno TARGET, il rimborso sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo.

**Articolo 6  
Rimborso anticipato volontario del Prestito**

1. E' fatta salva la facoltà dell'Ente di effettuare il rimborso totale del Prestito in via anticipata, in corrispondenza della scadenza di ciascuna Data di Pagamento, previa comunicazione scritta da inviarsi alla CDP, almeno 30 (trenta) giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Qualora il pagamento non venga effettuato entro la Data di Pagamento stabilita per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intende revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto saranno restituite dalla CDP all'Ente.
2. In caso di rimborso anticipato l'Ente dovrà corrispondere alla CDP l'intera rata (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso e la differenza, se positiva, tra la quota di capitale erogata e quella ammortizzata, come risultante a seguito del pagamento della rata in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso; qualora la quota di capitale ammortizzata risultasse superiore a quella erogata, la differenza sarà corrisposta dalla CDP all'Ente.
3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, l'Ente dovrà corrispondere alla CDP un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue, a seguito del pagamento della rata in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso, e la Somma Prestata al netto del capitale ammortizzato alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso. I valori attuali delle rate di ammortamento residue sono calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi di interesse, pubblicati sul sito internet di CDP e in vigore alle ore 12:00 del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, relativi ai prestiti ordinari a tasso fisso della CDP. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue dopo il pagamento della rata in scadenza sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso Interest Rate Swap (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua del Prestito da rimborsare, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ISDAFIX2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

4. L'Ente può chiedere la riduzione della Somma Prestata, esclusivamente nei seguenti casi:
  - a) al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'investimento effettuato, qualora la Spesa, definitivamente accertata, risulti inferiore alla Somma prestata; o
  - b) in conseguenza della minore Spesa, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori; o
  - c) qualora l'Investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Prestito.
5. La riduzione comporta la rideterminazione del Piano di Ammortamento con decorrenza ed effetto dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivo alla richiesta.
6. La richiesta di riduzione della Somma Prestata, da inviarsi mediante comunicazione scritta entro e non oltre il 31 maggio o il 30 novembre di ciascun anno, dovrà essere corredata della documentazione attestante il ricorrere di una delle condizioni di cui al precedente comma 4.

**Articolo 7  
Compensazione**

1. L'Ente ed il Comune riconoscono alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto di Prestito che risulti non pagato dall'Ente alla Data di Pagamento e, se del caso, dal Comune, con qualsiasi credito vantato, a seconda dei casi, dall'Ente o dal Comune nei confronti della CDP a qualsiasi titolo.
2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente e/o dal Comune ai sensi del Contratto di Prestito saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente escluso per l'Ente e per il Comune di procedere a compensare detti suoi debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

**Articolo 8  
Diverso utilizzo della Somma Prestata**

1. Qualora l'Ente intenda utilizzare la Somma Prestata, per la parte non erogata, per finalità in tutto od in parte diverse da quelle per le quali era stata richiesta e concessa dalla CDP, dovrà informare immediatamente, tramite comunicazione scritta, il Comune e la CDP che, accertata la regolarità della documentazione prescritta per l'operazione, potrà autorizzare il diverso utilizzo della Somma Prestata.
2. Fermo restando quanto sopra e salvo quanto disposto dall'Articolo 10, comma 1, lettera b) che segue, è consentito il diverso utilizzo della Somma Prestata, a condizione che si tratti di investimenti finanziabili e rimangano invariate le condizioni dell'ammortamento, nei seguenti casi:
  - a) al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'investimento effettuato, qualora la spesa, definitivamente accertata, risulti inferiore alla Somma Prestata; o
  - b) in conseguenza di una minor spesa derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori; o
  - c) qualora l'investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Prestito; o
  - d) mancata realizzazione dell'Investimento.
3. E' consentito il cumulo della Somma Prestata, per la parte non erogata, con il residuo capitale da erogare accertato su prestiti diversi, che permettano tale facoltà, per il finanziamento totale o parziale di un nuovo investimento, a condizione che:
  - a) si tratti di investimenti finanziabili;
  - b) rimangano invariate le condizioni dell'ammortamento dei singoli prestiti.
4. Non è consentito il diverso utilizzo di residui della Somma Prestata, per la parte non erogata, per un nuovo Investimento inferiore a € 5.000,00 (cinquemila/00).

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**Articolo 9  
Impegni del Comune**

1. Il Comune si impegna a corrispondere alla CDP le residue rate di ammortamento (comprehensive di capitale ed interessi) del Prestito e qualsivoglia altro importo a qualsiasi titolo dovuto dall'Ente nel caso di:
  - a) mancato o ritardato pagamento da parte dell'Ente anche di una sola rata di ammortamento (comprensiva di capitale ed interessi) del Prestito e di qualsivoglia altro importo dovuto ai sensi del Contratto di Prestito;
  - b) mancata ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto ovvero ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in conto i) incompleto ovvero ii) non conforme al modello definito dalla CDP salvo che il Mandato di Addebito conforme a quanto definito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 15 (quindici) giorni a partire dalla data di sottoscrizione del presente Contratto di Prestito;
  - c) mancata ricezione da parte della CDP della Delegazione di Pagamento;
  - d) inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 4, commi 3 e 4 delle Condizioni Generali ed all'Articolo 6, comma 3, del Contratto di Prestito
  
2. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte in relazione all'impegno a corrispondere le residue rate di ammortamento del Prestito ai sensi del precedente comma 1, il Comune si impegna, al verificarsi di uno degli eventi descritti nel precedente paragrafo che saranno comunicati da CDP al Comune:
  - (i) a rilasciare delegazione di pagamento pro quota irrevocabile e *pro solvendo* a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo Unico, mediante emissione di apposito atto di delega, redatto secondo il modello definito dalla CDP non soggetto ad accettazione, notificato al tesoriere, il quale è obbligato a versare alla CDP l'importo dovuto alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme del Comune ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile;
  - (ii) a comunicare a mezzo telefax, alla scadenza di ciascun contratto di tesoreria, senza indugio, l'identità del nuovo tesoriere;
  - (iii) a stanziare ogni anno in bilancio le somme pro quota occorrenti al pagamento delle rate del Prestito nonché a soddisfare i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico;
  - (iv) a fornire a CDP, (i) semestralmente, una dichiarazione, sottoscritta da persona munita dei necessari poteri, attestante l'avvenuta adozione e notifica della delibera di cui all'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui all'Articolo 159 medesimo e (ii) prontamente, copia dei propri bilanci approvati nonché, a richiesta di CDP, copia delle delibere assunte e notificate ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 159, comma 3, del Testo Unico e si impegna inoltre a porre in essere gli adempimenti di cui all'Articolo 222 del Testo Unico nel caso di attivazione dell'anticipazione di tesoreria.
  
3. Al fine di effettuare i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso assunto dal Comune, ai sensi del comma 1, il Comune si impegna ad impartire al proprio tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito nel conto corrente intestato al Comune, su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso del Prestito e l'accredito delle entrate, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto di autorizzazione permanente di addebito in conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP.
  
4. Il Comune sino alla totale estinzione del Prestito, è tenuto a:
  - (i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso del Prestito e l'accredito delle entrate;
  - (ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.
  
5. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 7, comma 2 delle Condizioni Generali, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

pagamento di quanto dovuto ai sensi del Contratto di Prestito nei modi che riterrà più opportuni incluso mediante bonifico bancario.

**Articolo 10  
Risoluzione**

1. Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del Contratto di Prestito a norma dell'Articolo 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:
  - a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto di Prestito, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
  - b) destinazione della Somma Prestata ad uno scopo diverso dal finanziamento della Spesa per la realizzazione dell' Investimento, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 8;
  - c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente e/o dal Comune ai sensi del Contratto di Prestito;
  - d) ricezione da parte della CDP di una Delegazione di Pagamento i) incompleta, ii) non conforme al modello definito, iii) non in originale, ovvero iv) rilasciata per un importo inferiore a quello di ciascuna rata di ammortamento del Prestito come risultante dal Piano di Ammortamento, salvo che la Delegazione di Pagamento conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuta dalla stessa entro e non oltre 15 (quindici) giorni a partire dalla Data di Accettazione;
  - e) ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto i) incompleto ovvero ii) non conforme al modello definito dalla CDP, salvo che il Mandato di Addebito in Conto conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 15 (quindici) giorni a partire dalla Data di Accettazione;
  - f) inadempimento da parte del Comune degli obblighi di cui all'art. 9 delle Condizioni Generali;
  - g) inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 4, comma 4 delle Condizioni Generali, all'Articolo 6, comma 3 del Contratto di Prestito.
2. La risoluzione si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente ed al Comune mediante telefax o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersi della risoluzione ai sensi del precedente comma 1. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'Articolo 1453 del Codice Civile.
3. In conseguenza della risoluzione del Contratto di Prestito ai sensi del presente Articolo, l'Ente (e, in caso di suo inadempimento, il Comune pro quota) dovrà, entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare: i) l'importo erogato al netto del capitale ammortizzato, ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, iii) gli eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori, iv) il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 6, comma 3 delle Condizioni Generali, v) un importo pari allo 0,125% della Somma Prestata.

**Articolo 11  
Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti**

1. La CDP ha la facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi come portati dal Contratto di Prestito, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti dal Contratto di Prestito.
2. L'Ente e/o il Comune, previo consenso scritto della CDP, possono cedere i propri diritti e obblighi come portati dal Contratto di Prestito, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dal Contratto di Prestito.

**Articolo 12  
Pubblicità**

1. L'Ente si impegna a porre sul luogo dei lavori finanziati un cartello con la dicitura: «Opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale» e a far sì che la medesima dicitura risulti nella pubblicità delle gare effettuata attraverso la stampa, laddove sia già stata prescelta la CDP.

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento  
codice 01/31.01**

**Articolo 13  
Trattamento fiscale**

1. Il Contratto di Prestito è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

**Articolo 14  
Comunicazioni**

1. Ai sensi dell'art. 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, la CDP si impegna a comunicare in via telematica, entro trenta giorni dalla Data di Accettazione, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento del Contratto di Prestito, con indicazione della data e della Somma Prestata nonché del relativo Piano di Ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

**Articolo 15  
Impegni e dichiarazioni dell'Ente**

1. L'Ente e il Comune dichiarano di aver preso visione e di conoscere integralmente il contenuto del Codice Etico della CDP, reso disponibile sul proprio sito internet.
2. L'Ente e il Comune si impegnano a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice etico stesso:
  - a. le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
  - b. le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a), e
  - c. i collaboratori su base continuativa della CDP.

**Condizioni generali di contratto di prestito di scopo ordinario a tasso fisso a carico di ente locale  
con garanzia sussidiaria del comune di riferimento**

codice 01/31.01

**ALLEGATO A  
PIANO DI AMMORTAMENTO**



POS. 4557824  
(DA CITARE SEMPRE NELLA RISPOSTA)

### PIANO DI AMMORTAMENTO

Ente mutuatario: UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA

Prestito di EUR 650.000,00

per COSTRUZIONE

OPERE ACCESSORIE SCUOLA

MENSA SCOLASTICA SITA A CADONEGHE - LOCALITA' MEJANIGA

Norma di riferimento: D.M. 6 OTTOBRE 2004 PRESTITO ORDINARIO

Importo nominale: EUR 650.000,00

da ammortizzare

EUR 650.000,00

a carico di: UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA

Ammortamento in anni 20		Tipo rata	Saggio %	Importo rata	Impegno annuale
dal	al				
01.07.2014	30.06.2034	SEMESTRALE	4,480	24.772,67	49.545,34
			% a contributo	Importo a contributo	

Rate esigibile	Data Scadenza	Resto capitale	Quota capitale	Quota interessi	Importo rata	Saggio irraz.
40	31.12.2014	650.000,00	10.212,67	14.550,00		
39	30.06.2015	639.787,33	10.441,63	14.331,24		
38	31.12.2015	629.345,90	10.675,32	14.097,35		
37	30.06.2016	K 618.670,58	10.914,45	13.858,22		
36	31.12.2016	607.956,13	11.158,93	13.613,74		
35	30.06.2017	596.597,20	11.408,89	13.363,78		
34	31.12.2017	585.488,31	11.664,45	13.108,22		
33	30.06.2018	573.523,86	11.925,73	12.846,94		
32	31.12.2018	561.598,13	12.192,87	12.579,80		
31	30.06.2019	549.405,26	12.465,99	12.306,68		
30	31.12.2019	536.939,27	12.745,23	12.027,44		
29	30.06.2020	524.194,04	13.030,72	11.741,95		
28	31.12.2020	511.163,32	13.322,61	11.450,06		
27	30.06.2021	497.840,71	13.621,03	11.152,64		
26	31.12.2021	484.219,68	13.926,15	10.846,52		
25	30.06.2022	470.299,53	14.238,09	10.534,58		
24	31.12.2022	456.055,44	14.557,02	10.215,65		
23	30.06.2023	441.498,42	14.883,10	9.889,57		
22	31.12.2023	426.615,32	15.216,48	9.556,19		
21	30.06.2024	411.398,84	15.557,33	9.215,34		
20	31.12.2024	395.841,51	15.905,82	8.866,85		
19	30.06.2025	379.935,69	16.262,11	8.510,36		
18	31.12.2025	363.673,58	16.626,38	8.146,29		
17	30.06.2026	347.047,20	16.998,81	7.773,86		
16	31.12.2026	330.048,39	17.379,58	7.393,09		
15	30.06.2027	312.668,81	17.768,88	7.003,79		
14	31.12.2027	294.899,93	18.166,97	6.605,76		
13	30.06.2028	276.733,02	18.573,85	6.198,82		
12	31.12.2028	258.159,17	18.989,90	5.782,77		
11	30.06.2029	239.169,27	19.415,27	5.357,40		
10	31.12.2029	219.754,00	19.850,18	4.922,49		
9	30.06.2030	199.903,82	20.294,82	4.477,85		
8	31.12.2030	179.609,00	20.749,42	4.023,25		
7	30.06.2031	158.859,58	21.214,21	3.558,46		
6	31.12.2031	137.645,37	21.689,41	3.083,26		
5	30.06.2032	115.955,96	22.175,25	2.597,42		
4	31.12.2032	93.780,71	22.671,98	2.100,69		
3	30.06.2033	71.108,73	23.179,83	1.592,84		
2	31.12.2033	47.928,90	23.699,06	1.073,61		
1	30.06.2034	24.229,84	24.229,84	542,83		
		TOTALE	650.000,00			

